



Prot. n. 3503
Bologna, 24 ottobre 2011

Egregi

Direttore Settore Urbanistica
Responsabile ad interim U.I. Interventi Urbanistici
ing. **Mauro Bertocchi**

Direttore Settore Ambiente
Responsabile ad interim U.I. Verde e Tutela del Suolo
Settore Ambiente
dott. **Roberto Diolaiti**

e p.c.

p.a. **Fabio Cocchi**
Piazza Liber Paradisus, 10
Torre A
40129 Bologna

Egregi,

esattamente un anno fa (il 21 ottobre 2010) veniva costituito il *Nucleo di monitoraggio sul Regolamento del Verde Pubblico e Privato e delle linee Guida per la Progettazione delle aree verdi pubbliche*, con lo scopo dichiarato di trovare soluzione ai punti di difficoltà interpretativa e, specialmente, applicativa del Regolamento attraverso una lettura condivisa fra i vari Settori interessati dell'amministrazione comunale, gli Ordini ed i Collegi professionali, l'Università, i rappresentanti del mondo imprenditoriale.

Il gruppo di lavoro è stato riunito con cadenza quasi settimanale per lungo tempo, allo scopo di giungere alla stesura di un documento completo emendato nei suoi punti più evidenti di difficoltà di utilizzo, da sottoporre alla approvazione del Commissario Straordinario nel pieno dei suoi poteri.

Il lavoro fu interrotto al completamento della rilettura e della proposta di correzione dei singoli articoli in attesa di far girare fra i partecipanti al tavolo, quindi fra le istituzioni che essi rappresentavano, una bozza completa con testo coordinato.

Da allora, il nostro Ordine non ha più avuto notizie al riguardo.

Riteniamo utile e doveroso richiedere che possa ripartire il percorso intrapreso, portandolo a termine secondo i miglioramenti richiesti dai professionisti, poiché a tutt'oggi i cittadini, ed i tecnici che li seguono,

via saragozza 175
40135 bologna

tel 051.4399016
fax 051.4392175

www.archibo.it

c.f. 80039010378

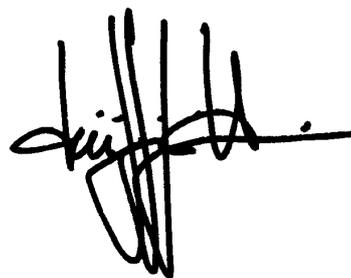
devono utilizzare un regolamento con diversi punti farraginosi, e addirittura con difficoltà applicative fortemente critiche che persino negli interventi pubblici mostrano evidenti criticità.

Riteniamo di dovere sottolineare ancora una volta come il Regolamento del Verde vigente, a causa di una eccessiva rigidità dell'articolato, possa portare in molte situazioni reali all'unica scelta possibile: la rinuncia agli interventi progettati, anche in situazioni di mancanza totale di rischio per il mantenimento delle essenze esistenti.

Ribadiamo anche come la mancanza al suo interno del concetto di deroga, (indispensabile per l'infinita casistica che è sempre la norma, in edilizia) allontani il Regolamento dall'idea di flessibilità e dall'impostazione prestazionale, lasciando solo, in molti casi, una sgradita e inefficace impostazione esclusivamente impositiva.

Restando in attesa di un cenno di riscontro, inviamo cordiali saluti

il Presidente del Consiglio dell'Ordine
arch. Pier Giorgio Giannelli



il Referente della Commissione Normativa
del Consiglio dell'Ordine
arch. Stefano Pantaleoni



architettibologna